

**Piano degli interventi formativi e di politica attiva del lavoro a valere sulle risorse di cui all'art. 44, comma 6-bis del D. Lgs. n. 148 del 14 settembre 2015**

**Premessa**

Il presente Piano definisce obiettivi e linee di intervento prioritarie degli interventi formativi e di politica attiva del lavoro che saranno finanziati e valere sulle risorse di cui all'art. 44, comma 6-bis del D.Lgs. n. 148 del 14 settembre 2015 e ss.mm.

Le azioni si inseriscono nella programmazione regionale delle politiche formative e per il lavoro definite dal Programma triennale di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 75 del 21 giugno 2016 valorizzando le logiche di integrazione, non sovrapposizione e complementarità dei piani di intervento, delle azioni e delle risorse comunitarie, nazionali e regionali.

**1. Finalità degli interventi e logiche di programmazione**

La programmazione è finalizzata a rendere disponibili percorsi personalizzati e individualizzati, articolati in funzione dei fabbisogni orientativi, formativi e di accompagnamento al lavoro così come definiti dal Patto di Servizio.

In particolare saranno rese disponibili azioni formative e di politica attiva del lavoro rivolte alle persone disoccupate non percettrici della Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASPI), promuovendo altresì una sperimentazione del sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze sia per rispondere a richieste individuali, sia per una funzione di qualificazione del matching domanda/offerta di lavoro.

Obiettivo generale è accompagnare e sostenere le persone disoccupate:

- nel rientro qualificato nel lavoro, nella piena valorizzazione delle esperienze formative, formali, non formali e informali, e dei percorsi lavorativi individuali;
- nella messa in trasparenza, formalizzazione e certificazione delle conoscenze, capacità e competenze acquisite nei diversi contesti formativi e lavorativi.

I percorsi individuali saranno concordati tra gli operatori dei Centri per l'Impiego e le persone disoccupate e potranno essere strutturati in funzione delle diverse misure previste.

Il presente Piano si colloca nel processo di costruzione della Rete attiva per il lavoro, prevista dal Patto regionale per il

lavoro, costituita dai servizi pubblici e servizi privati accreditati, che dovrà garantire standard qualitativi e aggiuntivi rispetto a quanto previsto dai livelli essenziali delle prestazioni.

Obiettivo della Rete attiva per il lavoro è quello di migliorare i livelli di accesso a tutti i cittadini e qualificare le opportunità e i servizi per il lavoro sul territorio regionale. Ai servizi privati accreditati è chiesto di agire in via integrativa e non sostitutiva dei servizi pubblici al fine di completare la gamma, migliorare la qualità e ampliare la diffusione.

## **2. Destinatari**

Destinatari degli interventi finanziati a valere sul presente Piano sono disoccupati privi di impiego ai sensi del Decreto Legislativo 150/2015 che non fruiscono di istituti di sostegno al reddito.

Nelle logiche di complementarità sopra definite e tenuto conto delle risorse in oggetto saranno destinatari degli interventi i disoccupati, presi in carico dai centri per l'impiego competenti, non percettori della Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASPI). Saranno prioritariamente destinatari i lavoratori che hanno già fruito degli ammortizzatori in deroga. La platea dei potenziali beneficiari riguarda circa 60mila persone.

## **3. Misure di intervento e attività finanziabili**

**MISURE DI ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO finalizzate all'accesso al Piano** per sostenere le persone nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi finalizzati a garantire una proposta di misura formativa, anche in situazione di lavoro. Il percorso individuale dovrà essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (profiling) dell'utente e condiviso con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità (Patto di Servizio). Verrà definito un sistema di profiling sulla base del quale il servizio competente, al termine del colloquio individuale, potrà concordare il percorso di inserimento più idoneo.

Le attività dovranno accompagnare le persone nella compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale;

informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale

valutazione della tipologia di bisogno espresso dalla persona e, quando definito nelle sue componenti, individuazione del profiling;

individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e alle opportunità offerte del mercato del lavoro regionale;

stipula del Patto di servizio e registrazione delle attività/misure/servizi progettati ed erogati.

Le azioni potranno essere erogate dai Centri per l'Impiego competenti.

**MISURE DI ORIENTAMENTO** finalizzate ad accompagnare e facilitare le persone nell'acquisizione:

- di informazioni utili a orientarsi, formarsi e promuoversi nel mondo del lavoro;
- di strumenti e metodologie per acquisire le informazioni sul mercato del lavoro;
- degli strumenti e delle capacità per valutare il proprio profilo di competenze e per valorizzare il proprio profilo professionale.

Le azioni potranno essere erogate dai soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 1 ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

**LABORATORI FORMATIVI DI ORIENTAMENTO SPECIALISTICO E PER LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO** volti ad accompagnare e facilitare le persone:

- nell'individuazione delle conoscenze, capacità e competenze in ingresso e delle aspettative/esigenze individuali per la definizione del percorso formativo e di inserimento/reinserimento lavorativo;
- nella messa in trasparenza delle esperienze e competenze professionali già acquisite e per la costruzione di un progetto professionale.

Le azioni potranno essere erogate dai soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 1 ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

**TIROCINI** quale modalità formativa finalizzata a sostenere le scelte professionali, a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e a supportare l'inserimento lavorativo ovvero il reinserimento delle persone, comprensivi dell'erogazione dell'indennità.

I tirocini di cui all'art. 25 comma 1 della Legge Regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. potranno essere promossi da soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 1 ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

**SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI** ai sensi dell'art. 26 ter della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. nel rispetto delle modalità previste dalle disposizioni regionali in materia.

Il servizio di formalizzazione progettato ed erogato in attuazione di quanto previsto dalla normativa regionale e dalle disposizioni regionali di attuazione - Deliberazione della Giunta regionale n. 739/2013 - potrà essere attuato da:

- organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.
- soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 1 ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

**PERCORSI DI FORMAZIONE** necessari ad accrescere l'occupabilità delle persone, a facilitarle nell'avvio di successivi percorsi di formazione nei contesti lavorativi e/o di inserimento e reinserimento lavorativo riconducibili a:

- percorsi di alfabetizzazione informatica;
- percorsi di alfabetizzazione linguistica;
- percorsi formativi per la prevenzione e la sicurezza propedeutici all'inserimento in contesti lavorativi;
- percorsi formativi rivolti alle persone assunte con contratto di apprendistato di II livello;
- percorsi formativi per l'acquisizione di competenze tecniche e professionali di base progettati con riferimento al sistema regionale delle Qualifiche per consentire la capitalizzazione dei percorsi, la ricomposizione e messa in trasparenza delle competenze per una formalizzazione e/o certificazione.

Le attività formative potranno essere realizzate dagli organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

**PERCORSI DI FORMAZIONE AVENTI A RIFERIMENTO IL SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE NONCHÉ IL SISTEMA REGIONALE DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE** per l'acquisizione di conoscenze e competenze di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche e per il rilascio di una qualifica professionale o di unità di competenze comprensivi dell'indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti.

Le attività formative potranno essere realizzate dagli organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

**SOSTEGNO ALL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ** per accompagnare le persone verso forme di autoimpiego, start-up di impresa o apertura nuovi rami di impresa. Sarà finanziato l'accesso delle persone ad azioni e servizi di:

- Affiancamento tecnico / Coaching per la traduzione dell'idea di impresa in progetto di fattibilità
- Accompagnamento all'acquisizione delle competenze necessarie e servizi specialistici
- Affiancamento alla costruzione del business plan
- Accompagnamento allo start up d'impresa

Le attività potranno essere realizzate da:

- organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.
- soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 1 ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

**SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** nel rispetto delle modalità previste dalle disposizioni regionali in materia.

Il servizio di formalizzazione progettato ed erogato in attuazione di quanto previsto dalla normativa regionale e dalle disposizioni regionali di attuazione - Deliberazione della Giunta regionale n. 739/2013 - potrà essere attuato da:

- organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.
- soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 1 ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

**ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO** per l'attivazione di un rapporto di lavoro (con contratto di lavoro a tempo indeterminato o di apprendistato I, II o III livello o a tempo determinato di durata superiore 6 mesi) articolato nelle differenti fasi di scouting delle opportunità occupazionali, promozione dei profili, delle competenze e della professionalità presso le imprese, pre-selezione e accompagnamento nella prima fase di inserimento lavorativo.

Il servizio di accompagnamento al lavoro potrà essere realizzato da soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 1 ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

#### **4. Risorse e vincoli di utilizzo**

Il Piano è finanziato a valere sulle risorse attribuite alla Regione Emilia-Romagna per gli ammortizzatori sociali in deroga per le annualità 2014, 2015 e 2016 pari a Euro 22.500.000,00.

#### **5. Procedure e modalità di attuazione**

La Regione Emilia-Romagna attiverà le procedure di evidenza pubblica per rendere disponibili alle persone le misure formative e di politica attiva del lavoro di cui al presente Piano.